

# SENTENZA DIGITALE

**VOL. 1**

**SPECIAL EDITION**

**Mario si sentiva insoddisfatto del suo lavoro**



**Così pubblicò un post in cui criticava duramente il suo datore di lavoro, accusandolo di essere inefficiente e di non curare i dipendenti.**



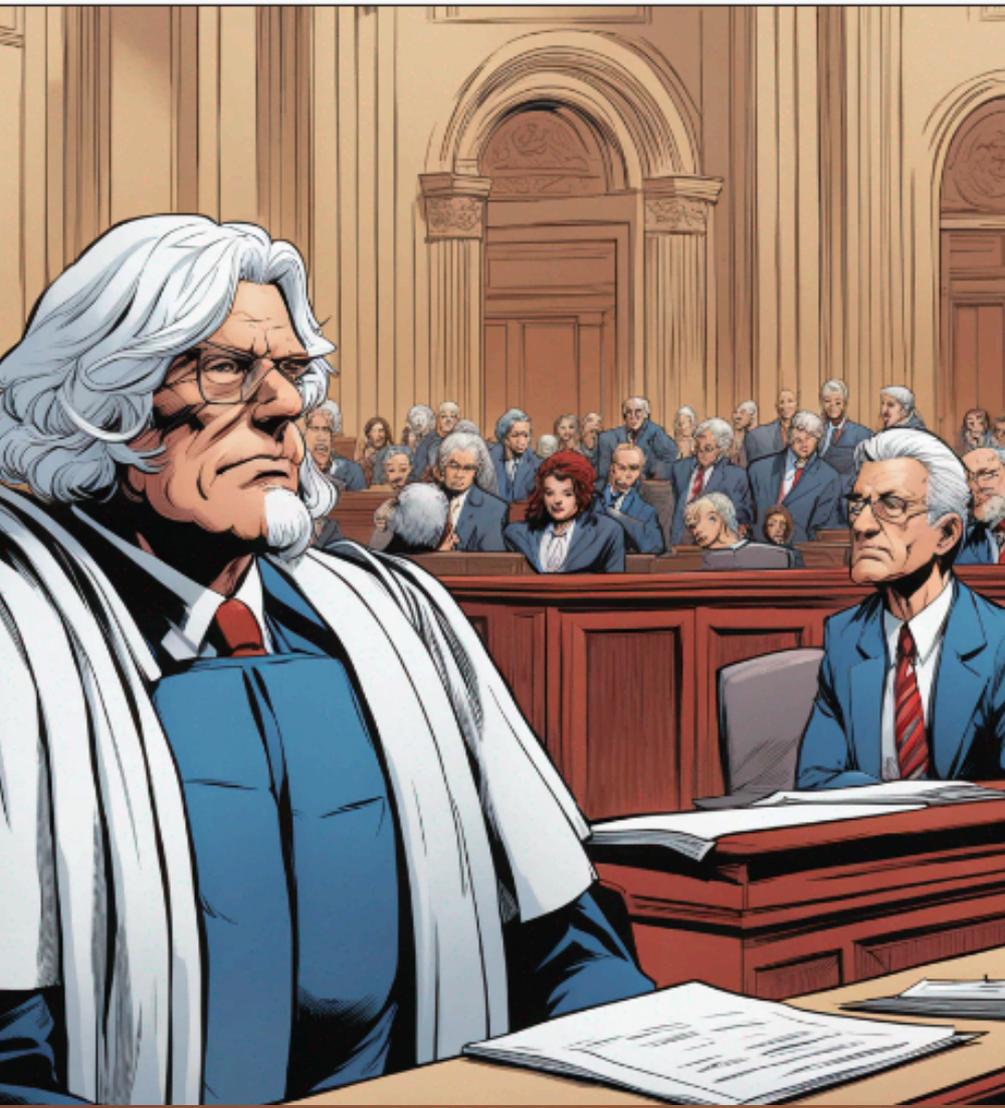
**Il datore di lavoro, dopo aver letto le critiche, offeso da esse decise di licenziare Mario per diffamazione.**



**Mario si recò in tribunale per contestare il licenziamento, sostenendo che le sue critiche erano solo espressione del suo diritto di critica.**



**Il giudice esaminò il caso e stabilì che il licenziamento di Mario era giustificato, poiché le sue critiche erano andate oltre il diritto di critica e di satira.**



**Mario  
insoddisfatto  
decise di fare  
appello al giudice  
di secondo grado  
che confermò la  
decisione del  
giudice di primo  
grado.**

**Decise quindi di  
fare un ultimo  
tentativo, ma...**





**...persino la Corte di Cassazione confermò la decisione presa dai giudici precedenti. Infatti essa confermò il diritto di critica di Mario, ma sottolinea che tale diritto non consente di ledere l'immagine del datore di lavoro facendo riferimento a fatti non oggettivamente certi e comprovati.**

# SENTENZA DIGITALE

**VOL. 1**

**SPECIAL EDITION**